

## TRIVERO

# Domani la Fao parla di pascoli

Incontro internazionale a Casa Zegna con 80 ricercatori in arrivo da 13 Stati

■ Domani dalle 9 e fino a venerdì si svolgerà a Casa Zegna di Trivero il 17° Incontro Internazionale Fao-Ciheim Rete dei pascoli di montagna. Tema di quest'anno "Pastoralismo e conservazione degli ecosistemi". All'incontro, organizzato dal Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino e dall'Oasi Zegna, parteciperanno circa 80 ricercatori e tecnici provenienti da 13 paesi di quattro continenti che si confronteranno su tematiche relative alla valorizzazione agropastorale dei territori montani. In particolare sarà affrontato il tema della conservazione delle praterie attraverso la gestione pastorale, con riferimento soprattutto agli ambienti della media montagna. Aprirà il convegno il sindaco di Trivero Massimo Biasetti, che porterà i saluti dell'amministrazione. La disponibilità di ospitare l'evento conferma la sensibilità

del Gruppo Zegna verso i temi ambientali, ampiamente dimostrata già a partire dagli anni '30 dalle attività sulla montagna biellese di Ermenegildo Zegna, fondatore del gruppo. Sviluppo che ha portato, negli anni '90, alla realizzazione del progetto Oasi Zegna, area montana protetta estesa per circa 100 Km2 tra Trivero e la Valle Cervo. Gli organizzatori del meeting internazionale, scegliendo Trivero e l'Oasi Zegna come luogo dell'incontro, hanno voluto porre l'accento sull'importanza di coniugare gli interessi di più comparti, industriale, agricolo, ricerca, capaci di sviluppare strategie integrate di gestione del territorio nell'interesse della collettività. Tra i relatori si segnala la presenza di: Alain Peeters, Fao Network del Belgio, Lynn Huntsinger, University of California - Berkeley, Derek W. Bailey, New Mexico State University, Usa. **D. B.**

## IN BRUGHIERA

# Aperte le porte all'Anno della Fede

Sabato centinaia di pellegrini per l'Incoronazione di Maria. Messa all'aperto celebrata dal vescovo Gabriele Mana. Prossimi incontri: martedì 11 giugno e sabato 14 settembre

■ Il rettore del santuario della Brughiera, don Dino Lanzone, si lascia andare a un commento inusuale per la sua riservatezza. «E' stato meraviglioso» dice riferendosi alla tradizionale celebrazione dell'Incoronazione di Maria, che si è svolta sabato al santuario. «Il vescovo monsignor Mana ha celebrato la Messa all'aperto e sono arrivati centinaia di pellegrini da tutto il Biellese». La manifestazione ha aperto le porte alle celebrazioni che si terranno per l'Anno della Fede, indetto da Papa Francesco.

Il bel tempo ritrovato, almeno per qualche giorno, ha favorito la partecipazione. Ricorda don Dino: «C'è stata una grande adesione di sacerdoti e di diaconi, e la Corale diocesana ha impreziosito la cerimonia religiosa». Poi un ringraziamento agli Alpini: «Sono sempre presenti e disponibili per tutte le iniziative che si svolgono in Brughiera».

Particolarmente partecipata la presenza della parrocchia di Cossato. Don Fulvio Dettoma ha guidato a piedi i suoi parrocchiani lungo la via Crucis fino alla Chiesa antica, dove poi c'è stata l'adorazione eucaristica. Continua il rettore: «Questo è stato il



Il vescovo celebra la messa all'aperto con il rettore don Dino Lanzone. Sotto gli Alpini di Trivero portano a spalla la Vergine. [foto IANNITTO]

primo dei tre momenti più importanti che caratterizzeranno l'Anno della Fede in Brughiera. Il prossimo è fissato per martedì 11 giugno».

Il programma è semplice: dalle 21 alle 22 si alzerà una preghiera comunitaria per la fede con i parrocchiani dell'Unità pastorale Triverese e Valsessera. Quindi ultimo appuntamento sabato 14 settembre. Anticipa don Dino Lanzone: «Abbiamo invitato in Brughiera le confraternite della Liguria che arriveranno con i loro Crocifissi monumentali e artistici, e con cui sfileranno prima di entrare nella chiesa grande». **D. B.**



## CROCEMOSSO

# Domenica 9 alla Pro loco Colori di pace con le materne

■ Domenica alla Pro-loco di Croce Mosso, alle 14,30 si terrà la festa conclusiva del progetto "Colori della pace", che ha coinvolto le scuole dell'infanzia dell'istituto comprensivo di Valle Mosso, (Croceosso, Strona e Valle Mosso-Falcerò) durante il corso dell'anno scolastico. I bambini canteranno, suoneranno e danzeranno la pace tra i popoli. Nei laboratori creativi i piccoli potranno realizzare gioielli, copricapi, maschere, travestirsi e sfilare, colorare, creare fiori variopinti. Vi sarà anche una bancarella gastronomica con cibi provenienti dalle varie parti del mondo e a seguire la merenda per tutti i bambini.

Un progetto che vuole far scoprire la cultura, le tradizioni e le abitudini dei bambini che frequentano le scuole, arabi, slavi, indiani, italiani e così via. Ad aiutare i bambini in queste scoperte ci sarà Tim-Patapim, un mago un po' pasticciaccio che sbagliando le magie si trovava sempre in un paese diverso da quello in cui voleva andare e così magia dopo magia i piccoli conoscono l'Italia, l'Alaska, il Marocco, la Bosnia, la Patagonia, la Cina, lo Sri-lanka, e così via **D. B.**

## AL GILETTI DI PONZONE

# Con gli alunni "Una bella giornata"

Tutto esaurito per lo spettacolo delle elementari di Pratrivero

■ Tutto esaurito il teatro Giletti a Ponzone, venerdì sera, per lo spettacolo messo in scena dagli alunni della scuola primaria di Pratrivero. Allegra e colorata il musical con un messaggio positivo fin dal titolo "Una bella giornata". Tutti sul palco, via via, i 60 bambini della scuola elementare. Grandi applausi per loro, per le sei insegnanti, per il "regista", il professor Andrea Platinetti che collabora con l'istituto comprensivo del paese, e per il tecnico del suono e delle luci Claudio Camapel.

Prossimo appuntamento venerdì alle 21 sempre al Giletti con lo spettacolo preparato dalla scuola media. Ricorda il preside Carlo Angelo Zanetta: «Il progetto del teatro ha coinvolto circa 80 alunni, che hanno accettato di impegnare dal mese di novembre, il mercoledì pomeriggio, oltre il loro orario scolastico non solo per le prove, ma anche, spesso con la collaborazione dei loro genitori, per recuperare costumi, strumenti per il trucco, costruire dal nulla e con materiali di recupero i vari oggetti utili per le scenografie». Gli insegnanti coinvolti sono Monica Bassotto, Alessandra Prina, Patrizia Zegna, Agostino Costenaro, Raffaella Susta e Luca Pizzato. La primaria di Soprana salirà al Giletti il 9 giugno alle 16. **D. B.**



Alcune scene dello spettacolo "Una bella giornata" messo in scena dalla primaria di Pratrivero. [foto IANNITTO]



## I FUNERALI DI GIOVANNI DALLE ORE

# Bioglio dice addio al suo "dottore"

■ C'era tutto il paese e anche molta gente arrivata da altre località, venerdì nella chiesa parrocchiale di Bioglio per l'ultimo saluto al dottor Giovanni Dalle Ore, per 38 anni medico condotto e poi medico di famiglia della comunità locale, scomparso all'età di 74 anni (e non 84 come erroneamente comparso sull'edizione di venerdì scorso a causa di un refuso). Per il funerale la famiglia ha voluto che le campane della chiesa suonassero a festa e non a martello e il parroco don Luigi Tajana indossasse i paramenti bianchi (gli stessi della sua prima messa) anziché quelli viola. Molto folta, con il presidente Vittorio Musso e l'allenatore Callum Mc Lean in testa, la rappresentativa del Biella Rugby, squadra di cui il dottor Dalle Ore è stato per anni assistente medico e in cui ha militato a lungo il figlio Paolo come giocatore. E poi il sindaco Stefano Ceffa in fascia tricolore e i rappresentanti della stazione locale dei carabinieri, con il comandante maresciallo Remy Di Ronco. Non è stato un funerale come tutti gli altri, ma un vero atto d'amore verso il medico che ha fatto tanto per la sua comunità e la sua famiglia, la moglie Didi, i figli Maria Carla, Anna, Elisa e Paolo, e i suoi amati nipotini Rachele, Agata e Aldo. Il sindaco, in particolare, ha pronunciato un discorso che ha fatto scattare un grande applauso in chiesa, ricordando la figura di questo medico, così umano e gentile, che ogni mattina all'alba accendeva la luce del suo studio per studiare testi in inglese antico. «Giovanni» ha detto Ceffa «ha fatto davvero molto per tutti noi con il suo stetoscopio che oggi è poggiato sulla sua bara. E molto farà ancora, ora che invece dello stetoscopio ha un paio d'ali».

Sarà difficile pensare a Bioglio senza il "suo" dottor Dalle Ore, un personaggio sempre elegante, nei modi e nella figura, raffinato e colto, estremamente socievole e con grande facilità di relazionarsi con tutti in modo semplice e diretto. Dopo le esequie la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Brusnengo.